



Prot. n.  
*Da citare nella risposta*

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. 0440468 del 06/08/2024

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED  
ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, Progetto di modifica del complesso impiantistico gestito da Consorzio Aquarno S.p.A. sito nei comuni di Santa Croce sull'Arno (PI) e Fucecchio (FI) – impianto di depurazione di Santa Croce, unità di trattamento fanghi, impianto di recupero cromo e impianto di depurazione di Ponte a Cappiano.

Proponente: Consorzio Aquarno S.p.A..

Vista la nota in oggetto, per la richiesta di verifica di completezza formale sulle materie di competenza, ai sensi dell'art.48 comma 4 della L.R.10/2010;

Vista la Normativa, piani e programmi di riferimento: R.D. 523/1904, R.D. 1775/1933, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 5/R/2020, D.P.G.R. 61R/2016;

Si forniscono i seguenti contributi tecnici istruttori:

Aspetti relativi in materia di difesa del suolo:

Ai sensi del R.D. 523/1904 non si rilevano aspetti di interesse di competenza per il Genio Civile Valdarno Superiore. Nel Comune di Fucecchio risulta presente solo il Depuratore di Ponte a Cappiano, nel quale non vengono realizzate opere nella fascia di rispetto di 10 metri dal Corso d'acqua senza nome BV5674. Non risultano neppure presenti scarichi nel Reticolo Idrografico Regionale; infatti le acque reflue, dopo il trattamento del depuratore, vengono inviate mediante una tubazione per gravità verso l'area del depuratore di Santa Croce sull'Arno, dove subisce il trattamento finale e lo scarico nel Canale Usciana.

Aspetti relativi in materia di acque pubbliche:

In merito agli aspetti di competenza del Settore, di cui al RD 1775/1933 e DPGR 61R/2016, si rileva che a servizio delle attività dell'impianto di depurazione di Ponte a Cappiano è presente un pozzo, censito nel portale regionale SiDIT con il procedimento–pratica n. 453982/2020-453227/2020, Codice locale EM\_1523, intestato al Consorzio Aquarno SpA.

Nell'elaborato presentato, indicato con il codice DI090AIATR1P, si riporta che “Non si prevedono consumi idrici” mentre, nella successiva Tab. D.3, in relazione al pozzo (pur con la nota <sup>4</sup>, comunque non presente nel documento), si riporta un “Volume acqua totale annuo” di 17.250 m<sup>3</sup> ed un “Consumo giornaliero” di 47 m<sup>3</sup>.

Inoltre, si rileva inoltre che nell'area dell'impianto, ubicata nel Comune di Fucecchio, nel NCT al Foglio n. 53, P.lle nn. 57-291-320, sono presenti i seguenti ulteriori pozzi:



- SiDIT procedimento–pratica n. 458301/2020-457546/2020, Codice locale: EM\_169, intestato al Consorzio Conciatori di Fucecchio;
- SiDIT procedimento–pratica n. 457268/2020-456513/2020, Codice locale: EM\_170, intestato al Consorzio Conciatori di Fucecchio;
- SiDIT procedimento–pratica n. 457293/2020-456538/2020, Codice locale: EM\_289, intestato al Consorzio Conciatori di Fucecchio;
- SiDIT procedimento–pratica n. 456361/2020–pratica 455606/2020, Codice locale: EM\_2760, intestato al Consorzio Depuratore di Santa Croce sull'Arno.

## CONCLUSIONI

### Aspetti relativi in materia di difesa del suolo:

Non risultano aspetti di interesse del Genio Civile Valdarno Superiore.

### Aspetti relativi in materia di acque pubbliche:

In merito agli aspetti di competenza del Settore, di cui al RD 1775/1933 e DPGR 61R/2016, il Proponente deve chiarire se sia previsto o meno l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee, a servizio dell'impianto di depurazione di Ponte a Cappiano, e quali eventualmente i pozzi sfruttati.

Il Proponente deve, altresì, specificare l'esistenza di ulteriori derivazioni da opere di captazione non censite nell'archivio informatico dello scrivente Settore.

Riguardo il pozzi effettivamente inutilizzati fa presente che, ai sensi dell'Art. n. 78 del Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016, alla cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, il concessionario è tenuto ad eseguire interventi di rimozione delle opere, di ripristino dei luoghi nonché delle misure di recupero e reinserimento ambientale previa approvazione da parte del settore competente del relativo progetto fondato sulla conoscenza dettagliata dell'opera e del contesto geologico ed idrogeologico ed antropico locale dell'area in cui essa è inserita.

Qualora, per necessità ambientali e di controllo si intenda mantenere in essere i pozzi esistenti quali punti di monitoraggio piezometrico, tale uso ed il relativo programma devono essere indicati nell'ambito del presente procedimento di PAUR.

Distinti saluti,

Il Dirigente Responsabile

Ing. Gennarino Costabile